

Primo sciopero anti-Draghi Il 16 la protesta di Cgil e Uil

» **Salvatore Cannavò**

Mario Draghi affronterà il suo primo sciopero generale. Cgil e Uil (senza la Cisl) hanno annunciato la protesta più dura con astensione dal lavoro di 8 ore per il prossimo 16 dicembre, "con manifestazione nazionale a Roma e con il contemporaneo svolgimento di analoghe iniziative interregionali in altre 4 città". Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, segretari di Cgil e Uil, interverranno alla manifestazione di Roma, che si svolgerà in piazza del Popolo.

SEMBRA QUINDI una cosa seria

anche se indetta di corsa per provare ancora a incidere sulla discussione della legge di Bilancio. Il giudizio dei due sindacati sulla manovra economica è impietoso: "Pur apprezzando lo sforzo e l'impegno del premier Draghi e del suo esecutivo - scrivono Cgil e Uil - la manovra è stata considerata insoddisfacente da entrambe le organizzazioni sindacali". Il *cahier de doléance* è lungo e verte "sul fronte del fisco, delle pensioni, della scuola, delle politiche industriali e del contrasto alle delocalizzazioni, del contrasto alla precarietà del lavoro soprattutto dei giovani e delle donne, della non autosufficienza, tanto più alla luce delle risorse, disponibili in questa

fase, che avrebbero consentito una più efficace redistribuzione della ricchezza, per ridurre le disuguaglianze e per generare uno sviluppo equilibrato e strutturale e un'occupazione stabile".

La discussione interna al sindacato non è stata semplice. Landini aveva più volte inviato segnali di malcontento e la gestione del rapporto con i sindacati da parte del governo ha sempre confidato nel vecchio motto "l'intendenza seguirà". Però la Cgil non se l'era sentita finora di rompere con la Cisl che si è detta contraria ad acuire i contrasti con Draghi. La confederazione di Luigi Sbarra definisce "sbaglia-

to" il ricorso allo sciopero che equivarrebbe a "incendiare il conflitto sociale". La Uil, invece, mantenendo la linea movimentista che l'aveva caratterizzata negli ultimi anni, ha detto sì e quindi lo sciopero si farà a due.

ASSETTO che ricorda quello del 2014 quando le due organizzazioni manifestarono insieme contro il governo Renzi sul Jobs Act. "Doveva essere proclamato molto prima, non a ridosso di Natale a Finanziaria praticamente approvata", dice invece l'oppositrice interna alla Cgil, Eliana Como. Palazzo Chigi, infine, si limita a notare che "la manovra è fortemente espansiva e il governo ha sostenuto lavoratori pensionati e famiglie con fatti, provvedimenti e significative risorse".

**INSIEME A ROMA
 COME CONTRO
 RENZI NEL 2014**

CGIL E UIL hanno proclamato lo sciopero generale di 8 ore per il prossimo 16 dicembre, con manifestazione nazionale a Roma e svolgimento di analoghe iniziative in altre 4 città. Landini e Bombardieri parleranno a Roma in piazza del Popolo. Le due organizzazioni avevano già proclamato insieme lo sciopero generale nel 2014, contro il Jobs Act di Matteo Renzi



In piazza
 I segretari di Uil
 e Cgil, Pierpaolo
 Bombardieri
 e Maurizio Landini
 FOTO LAPRESSE